

gnati dalla sorte a comporre, col presidente, la deputazione per assistere alla festa religiosa di domani sono i seguenti:

Peyrone — Cattaneo — Del Carretto — Deforesta — Miglietti — Tuveri — Despine — Polliotti — Coraero — Sauli F. M. — Martini.

Come supplenti i signori:

Santa Rosa, Lions, Cambieri.

Prego i deputati componenti questa deputazione a volersi trovare domani nel palazzo della Camera alle ore 8 e 1/2. Quivi saranno poi avvisati dal municipio dell'ora in cui dovranno recarsi alla Gran Madre di Dio.

Se vi hanno relazioni di Commissioni in pronto, invito alla ringhiera i relatori.

RELAZIONE SUL BILANCIO PASSIVO DELL'AZIENDA DI FINANZE PEL 1851.

SANTA ROSA, relatore. Ho l'onore di deporre sul banco della Presidenza la relazione sul bilancio passivo dell'azienda generale delle finanze. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 102.)

PRESIDENTE. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

DEMARIA, relatore. Ho l'onore di presentare la relazione della Commissione del bilancio sulle aggiunte proposte dal ministro dell'istruzione pubblica al bilancio di questo dicastero.

Questa relazione, per la vacanza della Camera in pubblica seduta, venne stampata, ed è già distribuita.

PRESIDENTE. Se non vi sono altre relazioni in pronto, l'ordine del giorno reca il seguito della discussione del bilancio delle spese generali.

NIGRA, ministro delle finanze. Domando la parola per una comunicazione.

PRESIDENTE. Il signor ministro ha la parola.

PRESENTAZIONE DEL PROGETTO DI LEGGE PER UNA TASSA ANNUA SULLE MANIMORTE, MODIFICATO DAL SENATO.

NIGRA, ministro delle finanze. Ho l'onore di presentare alla Camera il progetto di legge per una tassa annua sulle manimorte, quale venne adottato dal Senato.

PRESIDENTE. Questo progetto di legge sarà stampato e distribuito agli uffizi. (Vedi vol. *Documenti*, pag. 386.)

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE INTORNO AL BILANCIO DELLE SPESE GENERALI.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione sul bilancio delle spese generali.

La Camera aveva sospesa la votazione della categoria 6 relativa al suo bilancio interno per discuterla in comitato segreto. Secondo questa discussione fatta in adunanza privata, essa verrebbe proposta in lire 141,420.

La pongo ai voti.

(La Camera approva.)

Ora viene la categoria 20, *Pensioni a favore dei cavalieri di giustizia delle commende dell'Ordine gerosolimitano, eretto colle regie patenti 5 ottobre 1844.* Questa categoria è proposta nel bilancio in lire 12,000, e mantenuta nella stessa somma dalla Commissione.

DAZIANI. Io domanderei la soppressione di questa categoria, giacchè nell'esame del 1849 e del 1850 dalla Commissione si era proposto che la medesima non figurasse più nei successivi bilanci, a cagione principalmente dello stato in cui si trovano le nostre finanze, considerandosi questo assegnamento come una liberalità e non come uno stretto obbligo, e ciò fino a che si arrivasse a formare una legge a questo riguardo. Io faccio avvertire di più che quest'Ordine gerosolimitano è un Ordine straniero, epperò non è non compreso nell'articolo dello Statuto relativo agli Ordini; indi non sarebbe ammissibile questa opposizione quando venisse da alcuno fatta; inoltre quest'Ordine che nel medio evo rese dei segnalati servigi alla cristianità ed all'istessa umanità intiera, in realtà non esistente più, e solo molti anni dopo la Ristorazione si tentò a ristabilirlo dalla Corte di Roma, ponendo la sede del suo capo in Ferrara invece dell'isola di Malta, ma non potè più avere nè la sua primitiva organizzazione, nè i suoi beni, e tanto meno la sua importanza militare e religiosa, mancandovi lo scopo per cui era stato creato nei tempi andati. Ora che cosa avvenne dopo un tale fatto? La Corte di Roma ricorse al nostro Governo, e dopo molte trattative, contro la volontà, credo, di alcuni distinti uomini che siedevano allora nel Consiglio dei ministri, si finì per concedere cinque commende a quest'Ordine che non credo sia più adattato nè ai tempi, nè al nostro paese, tanto più dopo i sorvenuti cangiamenti politici: io non voglio entrare in discussione sui personaggi a cui queste furono concesse, che anzi riconosco che possono essersi meritata tale distinzione, ma, ripeto, questa istituzione credo non esser più appropriata nè ai nostri tempi, nè alle nostre istituzioni. Quindi io propongo, come dissi, che si sopprima questa categoria, e se il ministro crederà doversi aver riguardo agli attuali titolari, presenti un apposito progetto di legge a questo riguardo.

DESPINE, relatore. La question qui vient d'être soulevée par l'honorable député Daziani l'a été également dans le sein de la Commission; mais elle a été regardée comme très-complexe. Les uns ont cru y voir un traité réellement conclu entre nous et la Cour de Rome; les autres ont cru n'y voir qu'une simple concession gracieuse faite par notre Gouvernement.

Cependant l'on a été d'accord qu'elle concernait des biens qui, dans leur origine, avaient une destination spéciale, c'est-à-dire qui avaient appartenu à l'Ordre de Malte. Le revenu de ces biens, maintenant réunis au domaine, s'élève à environ 34,000 francs. Des réclamations ayant été faites à diverses reprises par l'Ordre de Malte, il y eut à cet effet en 1844 une convention passée sous l'intervention du Saint-Siège d'après laquelle le roi Charles-Albert crut devoir affecter une somme de 12,000 francs à 8 commanderies qu'il érigea. Les 22,000 francs restants, il les réserva pour en faire une destination qui fût utile au pays, soit pour l'instruction soit pour des œuvres pies.

Dans cet état de choses, la Commission n'a pas voulu se prononcer d'une manière définitive; elle a considéré cette question comme douteuse et comme méritant des études plus approfondies.

Quant aux personnes qui ont été investies de ce commanderies, la Commission a reconnu, en outre, que trois des titulaires avaient déjà atteint l'âge de 70 ans, que les deux autres en avaient plus de 60; que tous avaient rendu des services à l'Etat, et qu'en leur accordant ces commanderies, le Gouvernement avait voulu récompenser leurs services en leur tenant compte par là des pensions qui leur étaient dues.